



Parrocchia S. TOMMASO APOSTOLO di Corte

www.parrocchiadicorte.it

Don Giorgio De Checchi 340 2220456 - giorgiodechecchi62@gmail.com

Don Albert Ndayizeye 327 2314527

CELEBRAZIONI LITURGICHE

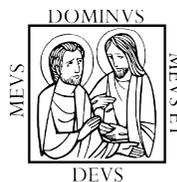
Sabato 13 settembre	Ore 18.00 – Severino CHINELLO, Giovanna e Ernesta DISARO'; Settimo LUNARDI e Emilia LAZZARIN; Mario SPINELLO
14 settembre XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)	Ore 8.00 – Francesco MARINELLO e famiglia Sante e Anita ZATTI Ore 10.00 – Irene MANIERO e Antonio FRISON; Giacomina MANZATO e Piero; Giulia PANIZZOLO e Bruno
Lunedì 15 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Martedì 16 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Mercoledì 17 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Giovedì 18 settembre	Ore 7.30 – Giorgio BELTRAMIN e Ubaldina
Venerdì 19 settembre	re 7.30 – S. Messa
Sabato 20 settembre	Ore 18.00 – Daniela e Tiziano BOZZATO; Ida DANIELI e famiglia; Mario DANTE e Maria CAVALLIERE; Ada BELTRAMIN; Carlo DANIELI, Ampelio e Costantina PIOVAN
21 settembre XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)	Ore 8.00 – S. Messa Ore 10.00 – S. Messa

OGGI 14 SETTEMBRE: alla S. Messa delle ore 10.00 saluto della comunità a Suor Graziella, segue rinfresco in Sala Polivalente.

IL GIUBILEO DELLA SPERANZA: alcuni spunti

- **il giubileo è innanzitutto memoria dell'incarnazione**, la presenza di Dio nel cuore dell'umanità. Fare memoria dell'incarnazione attraverso il giubileo è un atto che si pone al centro della nostra stessa fede cristiana: il memoriale della nascita, morte e risurrezione di Cristo è un evento che ricade efficacemente nell'oggi, è vivere ed annunciare nell'oggi, la fedeltà di Dio nel fluire delle vicende umane;
- **Il giubileo è un sabato per la terra (cf. Lv 25,1-6)**. Dio riposò al settimo giorno e l'uomo deve riposare e far riposare anche la terra, gli animali, l'intero creato, avendo compassione per la terra, che oggi è malata;
- **nel giubileo si invoca il perdono, perché è viva la coscienza che "noi abbiamo peccato come i nostri padri" (Sal 106,6)**. Lo dobbiamo riconoscere: non siamo migliori dei nostri padri, ciò che sta avvenendo in questi giorni lo grida a chiare lettere!;
- **infine nel giubileo non può mancare la gioia cristiana**, che è una responsabilità del credente: "Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi" (Fil 4,4). Il Vangelo è racchiuso tra l'annuncio della grande gioia per la nascita del Salvatore e la gioia scaturita dal sepolcro vuoto all'alba della risurrezione. La gioia cristiana è quella indicibile e gloriosa di chi ama Cristo e già vive con lui nel segno della fede e consente al cristiano di amare il Signore e i fratelli.

Riprendono le prove della "Corale San Tommaso"



*Far parte del coro parrocchiale significa contribuire all'animazione delle liturgie, momento centrale per la vita della comunità cristiana. Il canto corale favorisce la preghiera e crea armonia tra le voci, rendendo l'esperienza spirituale più intensa. Non è necessario avere una voce eccezionale o conoscenze musicali: si impara insieme, sostenendosi a vicenda. L'impegno richiesto è leggero, con una sola prova alla settimana, ma il beneficio personale e comunitario è grande. **VI ASPETTIAMO... mercoledì 17 settembre alle ore 21:00 in chiesa***

Il cammino dell'Unità Pastorale

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ ESTIVE 2025



Nella cornice della “Festa di Fine Estate 2025” in **Patronato Duomo**, una serata speciale per rivivere le tante **esperienze estive vissute in UP**:
“IN UP, L'ISTÀ CI STÀ!” Ecco il programma:
ore 19.00 S. Messa in Duomo
ore 19.45 Cena presso lo Stand Gastronomico
ore 21.00 al Cinema Marconi, presentazione dinamica di tutte le esperienze estive

INIZIAZIONE CRISTIANA: “...E LA STRADA SI APRE”



⇒ IL CAMMINO DI CATECHESI

DOMENICA 28 SETTEMBRE presso il **PATRONATO del DUOMO**, i catechisti di ogni **singola Parrocchia dell'UP (Arzerello, Corte, Duomo, Sant'Anna, Piovega, Tognana)** **ACCOGLIERANNO** le famiglie che si **AFFIDANO**

alle comunità per essere affiancate nell'accompagnare l'educazione alla fede dei propri figli.

“...E LA STRADA SI APRE” per iniziare questo nuovo cammino:

- ↪ **ore 9.30 S. Messa comunitaria presso il PARCO di Villa Bassini (dietro al Patronato, davanti alla Santa Capitanio - si può parcheggiare in Piazzale Anna Frank, in Piazza Castello, in Via Gauslino oppure in Piazzale Serenissima)**
- ↪ **ore 10.15 Affidamento - presso i vari gazebo - dedicati ai genitori... Novità per quelli che iniziano per la prima volta (1^elem); I ragazzi - invece - troveranno degli Stand divertenti dove potranno sperimentarsi nelle loro abilità.**

AVVICINANDOSI al SACRAMENTO del MATRIMONIO

Per quanti hanno progettato di celebrare il **Sacramento del Matrimonio**, segnaliamo l'**itinerario** proposto a **CAMPOLONGO MAGGIORE**: da **MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE alle ore 20.45**. Per adesioni ed info chiamare don Emanuele 3457598411 oppure don Michele 3480541232



Domenica 14 settembre 2025
ESALTAZIONE
DELLA SANTA CROCE



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (3, 13 - 17)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

LA PAROLA TRA LE MANI

Nella domenica in cui si celebra l'Esaltazione della Santa Croce, rileggere le parole che Gesù rivolge a Nicodemo, ci aiuta a comprendere il cuore della nostra fede ricordandoci il significato profondo dell'essere cristiani.

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”. Da queste parole traspare l'amore incondizionato di Dio, l'amore gratuito, l'amore che non conosce limite, l'amore che noi a volte faticiamo a comprendere perché talmente grande che ci sembra distante, lontano, inarrivabile. In realtà, lo sforzo da compiere è minimo, perché siamo talmente immersi nell'amore di Dio che non ce ne rendiamo conto. Perciò è sufficiente leggere il successivo versetto del brano odierno, in cui Gesù cancella senza bisogno di interpretazioni il peccato, non giudica il peccatore, non castiga chi sbaglia, non punisce chi dimentica, non si vendica sull'umanità che lo manderà a morire in Croce. Gesù ci rassicura e con dolcezza ci conferma che è stato mandato da Dio per salvare il mondo, per guidare gli uomini verso la vita eterna, per spingerli a credere in quell'amore che non conosce limite e a testimoniare. Le parole di Gesù ci manifestano quindi la forza dell'amore di Dio come unica certezza contro il maligno e contro la morte, proprio perché ci guida con la dolcezza di un Padre e l'esempio di un fratello maggiore.

E cosa c'è di più concreto per confermare questo amore rispetto alla Croce? Basta pensare alla preghiera - anche la più semplice - inizia con un segno di Croce e si rivolge al Crocifisso, a Cristo benedicente; si rivolge alla sola presenza che ci fa sentire amati, perdonati e non giudicati.